



Conferenza NNEC - edizione 2010

**Relatore principale**

P. F. Guarguaglini

*Presidente e amministratore delegato di Finmeccanica*

23 marzo 2010

Il concetto di "trasformazione della forza" appartiene in primo luogo alla sfera della dottrina militare, e non ad un processo industriale.

Pertanto, sta ai clienti, ossia le Forze armate e i Ministeri della Difesa, tracciare le linee guida e definire l'architettura generale.

Cionondimeno, l'industria è chiamata a svolgere un ruolo cruciale ed attivo in tale contesto.

Di fatto, è un suo dovere sviluppare le tecnologie atte a tradurre gli elevati standard richiesti nei migliori sistemi e soluzioni sul fronte operativo.

**L'evoluzione di Finmeccanica**

Per poter dare un contributo rilevante al processo di trasformazione del settore Difesa, Finmeccanica si è profondamente evoluta negli ultimi anni, realizzando due cambiamenti principali:

- da un lato, Finmeccanica ha abbandonato la struttura tipica di conglomerato costituito da diverse società per diventare un Gruppo omogeneo e coerente, in grado di fornire non solo prodotti e sistemi ma anche soluzioni integrate;

- dall'altro, Finmeccanica ha ampliato il suo status di leader nazionale divenendo a tutti gli effetti un Gruppo multinazionale operante su tre mercati domestici (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) con una capillare presenza commerciale e industriale.

Questa evoluzione ha richiesto la definizione di una nuova organizzazione interna a livello di Gruppo.

Abbiamo definito precise responsabilità all'interno del Gruppo, laddove SELEX Sistemi Integrati ha assunto la leadership nella progettazione e integrazione dei grandi sistemi, coinvolgendo periodicamente tutte le altre aziende sulla base delle esigenze specifiche del caso.

In particolare, il Gruppo si è dotato di capacità d'integrazione da un lato e di piattaforme e sistemi dall'altro per fornire soluzioni integrate in linea con un approccio network centrico.

Questa strategia è rafforzata da una costante e crescente fidelizzazione del cliente e mediante un maggiore e più stretto grado di collaborazione tra centri di ricerca e laboratori appartenenti tanto al settore quanto ai centri di difesa e alla NATO.

La dimensione internazionale di Finmeccanica, inoltre, agevola in modo naturale la definizione e la progettazione di sistemi e soluzioni totalmente interoperabili.

### **Finmeccanica e le Forze armate**

Nella sua veste di operatore globale a pieno titolo, Finmeccanica non solo è pienamente cosciente del processo di trasformazione delle Forze armate, sia a livello nazionale che in seno alla NATO, ma condivide con esse obiettivi e sforzi.

Questo coinvolgimento è testimoniato da diverse iniziative intraprese da Finmeccanica:

- partecipazione ad alcune ricerche nazionali e internazionali, quali lo studio NEC nazionale e quello NATO;
- coinvolgimento presso varie comunità e consorzi internazionali, tra cui MAJIC (Multisensor Aerospace-Ground Joint ISR Interoperability Coalition), NCOIC (Network Centric Operations Industry Consortium) e il Data Link Working Group della NATO;
- partecipazione ai principali programmi nazionali (Forza NEC, DII – Defense Information Infrastructure) e internazionali (MIP – Multi-national Interoperability Program).

### **Il panorama italiano**

Venendo all'Italia, i programmi di spicco che vedono il coinvolgimento di Finmeccanica sono:

- Forza NEC, il primo esempio significativo e concreto di programma di trasformazione net-centrico nazionale, che vede il coinvolgimento di forze terrestri e anfibe;
- il programma DII, che punta all'ammodernamento dell'intero sistema informativo della Difesa italiana.

Come già affermato dal Generale Camporini, il fine ultimo di queste attività è riuscire ad intervenire nei nuovi scenari operativi insieme ai nostri principali alleati.

Per questa ragione, il Ministero della Difesa e il settore stanno lavorando a stretto contatto, giacché, come ho già notato, sebbene siano i concetti operativi definiti dall'amministrazione a tracciare il cammino futuro, essi poggiano e sono influenzati dalle tecnologie sviluppate dall'industria, e le capacità net-centriche sono destinate ad evolvere in base all'esperienza operativa.

Forza NEC è estremamente importante per Finmeccanica e per l'Italia, infatti:

- sin dal principio, è interamente conforme agli standard NATO;
- prevede scalabilità e modularità dei centri Comando e Controllo;
- adotta soluzioni flessibili per l'integrazione di sensori ed effettori;
- segue le direttive del Ministero della Difesa italiano per i servizi previsti dal programma DII.

Finmeccanica è particolarmente impegnata nella risoluzione dei problemi di interoperabilità tra le tre Forze armate italiane, ricercando un'architettura integrata e orientata al servizio che renderà più semplice l'interazione anche con altri progetti istituzionali quali il Dispositivo Integrato Interministeriale di Sorveglianza Marittima.

Per quanto concerne il DII, l'obiettivo è rendere il sistema C4ISTAR nazionale interoperabile in ambiente network centrico in conformità agli standard Network Enabled Capability della NATO.

Il programma costituisce il miglior contesto possibile per:

- stabilire una stretta sinergia tra Difesa e industria;
- sviluppare un approccio olistico che abbracci le migliori prassi in tema di progettazione di sistemi e le tecnologie più avanzate, al fine di ridurre i rischi e mantenere stabili i costi.

La durata del programma è di circa 10 anni, ed è prevista una prima fase costituita da un progetto pilota triennale per lo sviluppo dell'infrastruttura di base, seguita dal completamento della migrazione di infrastruttura e applicazioni nell'ambito della Defense Joint Area.

### **Conclusione**

Mi auguro che questo breve riepilogo delle iniziative su cui Finmeccanica è attualmente impegnata per consolidare le capacità network centriche nazionali in un'ottica internazionale possa contribuire alla discussione e al dibattito, facendo di questa conferenza un'occasione di confronto veramente valida e proficua.

Vi ringrazio dell'attenzione.